



COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»

TRA LE PARROCCHIE

DI **SANT'AMBROGIO E SAN VITTORE** IN BRIOSCO

Piazza Chiesa, 2 - 20836

Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.95024

DI **SANTO STEFANO** IN CAPRIANO DI BRIOSCO

Via Parini, 13 - 20836

Capriano di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.1230628

DELL'**IMMACOLATA E TRE FANCIULLI** IN FORNACI DI BRIOSCO

Via XI Febbraio, 39 - 20836

Fornaci di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.285609

don Riccardo: 393.4776809 - diacono Danilo: 329.4436027

07 Settembre 2026 - 13 Settembre 2026

II DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE - Beato il popolo che cammina alla luce del tuo volto

Is 60, 16b - 22; Sal 88; 1 Cor 15, 17 - 28; Gv 5, 19 - 24

Carissimi Fratelli e Sorelle in Cristo,

teniamo nel cuore il significativo evento di **GRAZIA** legato al 20° di costituzione della nostra **Comunità Pastorale «San Vittore»**. Evento arricchito ed accompagnato dalla presenza e dalla presidenza del nostro **ARCIVESCOVO MARIO DELPINI**. Raccogliamo gli inviti e gli incoraggiamenti che ci sono stati rivolti per proseguire sempre meglio sul percorso segnato da una **COMUNIONE** fattiva e non solo di pure parole tra le nostre tre Comunità Parrocchiali!!!

Ringrazio della numerosissima partecipazione ed anche del bellissimo perché semplice ed intenso momento di convivialità che è seguito alla Celebrazione Eucaristica; ringrazio i nostri tre Cori che si sono riuniti per questa occasione e che sia un'occasione che li proietti in una collaborazione sempre più frequente; ringrazio i nostri bravissimi Chierichetti e Chierichette ed auspico da parte loro una fedeltà domenicale sempre più puntuale ed un servizio che vada oltre le classi elementari; ringrazio tutti coloro che hanno organizzato la Celebrazione e la Sacrestia; ringrazio della bella presenza i nostri Animatori e le nostre Animatrici (*che tra l'altro riprenderanno con il Ferialino il loro impegno di servizio per i più piccoli!!!*); ringrazio chi ha allestito il gustoso rinfresco ... insomma ... **GRAZIE A TUTTI!!!**

In questo **Settimanale di Comunità** vorrei offrirvi due riflessioni: la **prima** legata ad un luogo da cui siamo passati durante il Pellegrinaggio - Gita in Francia che custodisce la memoria di un sacerdote martire. La **seconda**, invece, ci parla di **MARIA BAMBINA!!!** Festa che dà l'inizio all'**Anno Pastorale** della nostra Arcidiocesi, ma festa molto cara anche alla nostra Scuola dell'Infanzia di Briosco!!!

PADRE HAMEL, DAL SUO MARTIRIO È NATO UN DIALOGO CHE SEMBRAVA IMPOSSIBILE DI EUGENIO MURRALI.

La mitezza, la semplicità, la purezza di cuore, la misericordia e la persecuzione a causa della giustizia vissuta sul proprio esile corpo di sacerdote ottantacinquenne. Padre Jacques Hamel incarna in sé le beatitudini evangeliche. Quel sacerdote francese - ucciso dieci anni fa da due terroristi, radicalizzati nel segno del sedicente Stato islamico, il 26 luglio 2016, dentro la sua Chiesa di Saint-Étienne-du-Rouvray - era un operatore di pace. Viveva con sobrietà e profondità la sua fede, il suo servizio, nell'ombra e nel raccoglimento di una Parrocchia del nord della Francia, un edificio severo e trascendente.

«**Vattene, Satana!:**» quel mattino ha appena terminato di celebrare la Messa, di fronte a pochi fedeli, quando viene ferocemente aggredito, accoltellato. «Vattene, Satana!», aveva gridato padre Jacques prima di morire, cercando di liberare quei due giovani dal male che si era impossessato dei loro pensieri e delle loro azioni. Ricorreva la festa dei Santi Gioacchino e Anna, i genitori della Madonna, e si apriva proprio quel giorno, a Cracovia, la Giornata Mondiale della Gioventù celebrata da Papa Francesco. La notizia del martirio di padre Jacques Hamel traumatizzò la Francia e il mondo.

Il ricordo a Saint-Étienne: eppure l'esempio di fede di padre Jacques Hamel è sopravvissuto e continua ad esprimersi nella grazia. Molte le iniziative per onorare la sua memoria e per pregare in questo decennale, tra queste due giornate di commemorazione organizzate, questo fine settimana, dalla Diocesi di Rouen e dal Comune di Saint-Étienne-du-Rouvray: fra i molti appuntamenti, il 25 luglio una conferenza sul dialogo tra cristiani e musulmani, incentrata sull'educazione dei giovani all'incontro con l'altro, e domenica 26 luglio la Messa presieduta dal Cardinale Jean-Marc Aveline, presidente della Conferenza Episcopale Francese.

«**Sorelle di dolore:**» una testimonianza della forza ininterrotta dello spirito cristiano di padre Hamel si può leggere oggi nel libro

Sorelle di dolore (Ares-Libreria Editrice Vaticana, traduzione di Paolo Piro) scritto dal giornalista Samuel Lieven e da due persone, una donna cattolica ed una musulmana, che non ci si aspetterebbe di vedere affiancate e che invece hanno avuto il desiderio ed il coraggio dell'incontro: Roseline Hamel, sorella di padre Jacques, e Nasser Kermiche, madre di Adel, uno dei due assassini del prete, uccisi dalle forze speciali nell'operazione per liberare gli ostaggi che i due avevano preso.

Uomo dei legami: «Nella sua quotidianità discreta - scrive Lieven -, Jacques era l'uomo dei legami. Legame con i suoi parrochiani, ai quali lasciava il cancello



07 - Lunedì - II Domenica dopo il Martirio - Beata Eugenia Picco, Vergine - [III] - Ecco la generazione che cerca il volto del Signore 1 Pt 3, 1 - 7; Sal 23; Lc 17, 1 - 3a
INIZIO DEL FIERALINO 2026 07.45 Lodi Mattutine [III] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [III] a Briosco 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco - SOSPESA - 20.45 CONSIGLIO DELL'ORATORIO DELLA COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE» ALL'ORATORIO SAN LUIGI A BRIOSCO
08 - Martedì - NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA - [P] - Il Signore ha posto in te la sorgente della vita Ct 6, 9d - 10; Sir 24, 18 - 20; Sal 86; Rm 8, 3 - 11; Mt 1, 1 - 16 opp. Mt 1, 18 - 23
FIERALINO 2026 08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco 08.00 Celebrazione Eucaristica a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci 08.30 Lodi Mattutine [P] a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco - SOSPESA - 16.30 SANTO ROSARIO PER LA PACE PRESSO IL SANTUARIO DELLA VISITAZIONE DI MARIA A SANT'ELISABETTA A BRIOSCO 20.30 SANTA MESSA DI INIZIO ANNO PASTORALE PER TUTTA LA COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE» ED IN PARTICOLARE PER I MEMBRI DEL CONSIGLIO PASTORALE - DEL CONSIGLIO AFFARI ECONOMICI DEI VARI GRUPPI PARROCCHIALI ED ORATORIANI in Chiesa Parrocchiale a Briosco
09 - Mercoledì - San Pietro Claver, Sacerdote - [III] - Beato l'uomo che in te confida, Signore 1 Pt 3, 18 - 22; Sal 83; Lc 17, 7 - 10
FIERALINO 2026 07.45 Lodi Mattutine [III] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano - SOSPESA - 08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Briosco 17.00 SANTO ROSARIO PER LA PACE PRESSO IL SANTUARIO DELLA VISITAZIONE DI MARIA A SANT'ELISABETTA A BRIOSCO 17.30 Celebrazione Eucaristica presso il Santuario della Visitazione di Maria a Sant'Elisabetta a Briosco 17.30 - 19.00 Distribuzione alimenti presso la Caritas della Comunità Pastorale «San Vittore» a Fornaci
10 - Giovedì - Beato Giovanni Mazzucconi, Sacerdote e Martire - [III] - Quanto è buono Dio con i puri di cuore! 1 Pt 4, 1 - 11; Sal 72; Lc 17, 11 - 19
FIERALINO 2026 08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [III] a Briosco 08.30 Lodi Mattutine [III] a Fornaci 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco - SOSPESA - 10.00 Celebrazione Eucaristica presso la Casa di Riposo «Rita e Luigi Gelosa» a Briosco 16.30 SANTO ROSARIO PER LA PACE PRESSO IL SANTUARIO DELLA VISITAZIONE DI MARIA A SANT'ELISABETTA A BRIOSCO 20.30 INCONTRO PER LA PREPARAZIONE DELLA FESTA PATRONALE IN ONORE DELLA MADONNA DEL SANTO ROSARIO A CUI TUTTI SONO INVITATI PER DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO PRESSO IL CENTRO PARROCCHIALE A BRIOSCO
11 - Venerdì - I Domenica dopo il Martirio - [III] - Mio rifugio è il Signore 1 Pt 4, 12 - 19; Sal 10; Lc 17, 22 - 25
CONCLUSIONE DEL FIERALINO 2026 07.45 Lodi Mattutine [III] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [III] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [III] a Briosco 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco - SOSPESA - 20.30 INCONTRO CON GLI EDUCATORI DEGLI ADOLESCENTI PRESSO LA CASA PARROCCHIALE A CAPRIANO
12 - Sabato - Santissimo Nome di Maria - [III] - Popoli tutti date gloria al Signore! Dt 12, 1 - 12; Sal 95; Rm 9, 25 - 10, 4; Lc 18, 31 - 34
08.00 Lodi Mattutine [III] a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [III] a Briosco 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 16.30 - 17.30 SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE a Briosco 18.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 20.30 SANTO ROSARIO IN ONORE DEL SANTISSIMO NOME DELLA BEATA VERGINE MARIA PRESSO LA SCUOLA MATERNA «VITTORIO EMANUELE III» A BRIOSCO
13 - III DOMENICA DOPO IL MARTIRIO - [IV] - Grandi cose ha fatto il Signore per noi Is 11, 10 - 16; Sal 131; 1 Tm 1, 12 - 17; Lc 9, 18 - 22
08.00 Celebrazione Eucaristica a Briosco 09.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci 10.15 Celebrazione Eucaristica a Briosco 11.30 Celebrazione Eucaristica a Capriano

aperto fino a tarda sera nonostante l'età avanzata. Legame tra Dio e gli uomini con la preghiera. Tra le Scritture e l'attualità, piccola o grande, che gli arrivava dai giornali e dalle conversazioni con chi lo circondava». E la storia di questo libro e di questa amicizia apparentemente impossibile tra Roseline Hamel e Nassera Kermiche è forse oggi uno dei segni più evidenti del cristianesimo vissuto da quel prete silenzioso e grande nella sua umanità.

Un dolore affrontato insieme: intervistato dai media vaticani, il giornalista Lieven - già collaboratore di Radio Vaticana e oggi giornalista di *La Croix* e direttore editoriale del settimanale *Le Pèlerin* - racconta dell'amicizia naturale nata con Roseline Hamel, che gli ha consegnato nel 2018, a Lourdes, il primo premio dedicato a suo fratello, quindi la bellezza di un rapporto di fiducia cresciuto nel tempo e che ha dato vita a questo libro a partire dal giorno in cui Roseline Hamel lo ha chiamato per annunciarli: «Nassera è pronta». Pronta per raccontare la storia di un dolore diverso, ma affrontato insieme, come sorelle appunto.

Un'esperienza universale: «Poco a poco con Roseline abbiamo avuto quest'idea di un dialogo - spiega Lieven descrivendo la genesi del testo - perché avevo la convinzione che questa loro esperienza andava condivisa con gli altri. È più, infatti, della storia di due persone colpite da questa strage: è un'esperienza universale dell'incontro e della possibilità di incontrarsi sempre, nonostante il livello di dolore».

Attraversare la sofferenza: nella sua prefazione il Cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme dei Latini, afferma: «È il racconto di ciò che accade quando il dolore non viene rimosso né negato, ma attraversato. Quando non si chiude in se stesso, ma diventa spazio di incontro. Quando, contro ogni logica, apre una via possibile alla speranza». La vicenda di due destini «che la violenza ha incrociato nel modo più tragico possibile» è portatrice di un messaggio potentissimo, perché «Roseline e Nassera non parlano di fede per convincere, ma per testimoniare che l'amore quando passa attraverso il dolore, può diventare più grande di ciò che lo ha ferito». Un amore che non si arrende di fronte alla morte. «Roseline e Nassera diventano così - osserva Pizzaballa - sorelle di dolore: non perché condividano la stessa storia, ma perché scelgono di attraversarla insieme». Ed allora questa storia interroga chi legge, perché «chiede se sia possibile credere ancora nella forza del bene quando tutto sembra smentirlo». E concludendo il Patriarca mette in guardia: «Il male prospera dove le identità diventano muri e le sofferenze vengono usate come armi».

Dare senso: l'amicizia di queste due donne che riescono, ognuna con i propri tempi, a trasformare il dolore in una soglia non è stata un percorso semplice. Né semplice è stato il processo interiore che ha portato alla decisione di affidare questa testimonianza alle pagine di un libro. La pressione dei media, da quel 26 luglio di dieci anni fa, è stata fortissima. Nonostante le comprensibili preoccupazioni, Nassera Kermiche a un certo punto ha compreso che era il momento: «Nassera si è resa conto che doveva farlo anche per dare senso a quello che non aveva senso: suo figlio, diventato terrorista, aveva ucciso un sacerdote innocente, una persona vecchia, compiendo un'azione completamente contraria a tutti i precetti di educazione, di amore che lei aveva dato ai suoi figli. Quindi, sia per la sua famiglia che per il resto della società si è resa conto che doveva correre il rischio di scrivere questo libro insieme a Roseline».

Un dialogo profondo: nel volume si alternano le voci dei tre autori. Il libro ripercorre non solo la mattina dell'attentato che ha visto l'uccisione di padre Hamel ed il ferimento grave di uno dei parrochiani, Guy Coponet, ma permette al lettore di entrare nella storia di vita e di dolore delle persone stravolte dalla ferocia di quel male prodotto dalla radicalizzazione di Adel Kermiche. «Mi sembrava interessante tornare al quotidiano che c'era prima, per capire meglio quello che è venuto dopo, soprattutto senza rompere il principio di uguaglianza tra le due testimonianze. Per nessun motivo la vittima doveva essere considerata più importante della madre del terrorista. E in questo senso ci si rende conto alla fine che tutte e due sono vittime dello stesso fenomeno, cioè della radicalizzazione e dell'intolleranza, del terrorismo che ne proviene».

Chi più di me?: due spinte interiori fondamentali hanno permesso a queste due donne il loro incontro. Roseline si è chiesta all'inizio «Chi può soffrire più di me?» e ha trovato nella Chiesa vicino a casa sua, ad Armentières, la forza di continuare, contemplando una statua della Pietà: «Questa donna è sopravvissuta al dolore perché ha custodito le parole di giustizia e di amore di suo Figlio. E se la Madonna mi aiutasse a seguire le orme di mio fratello?». E ha saputo domandarsi: «Se fossi io la mamma del ragazzo che ha ucciso mio fratello, quanto soffrirei?».

L'abbraccio: per Nassera era importantissimo chiedere perdono: «Volevo assolutamente che ci perdonasse entrambi, me e Adel. Era il mio chiodo fisso». Ma di fronte a quella richiesta di perdono, Roseline, accompagnata da Monsignor Dominique Lebrun, Arcivescovo di Rouen, ha risposto: «Non sono venuta per sentirmi chiedere perdono, ma perché insieme proviamo ad affrontare il nostro dolore di sorella e di madre». Quindi l'abbraccio.

Un dono: una prova non semplice, neppure per Lieven, riportare con perfetto equilibrio i diversi punti di vista. La chiave però è nella naturalezza del legame tra i tre autori: «Una semplicità, una volontà di parlare, di condividere, che ci fa andare avanti naturalmente. E poi quello che temevo, cioè di non avere due testimoni esattamente sullo stesso piano, si è rivelato completamente falso, perché poi ho avuto con Nassera esattamente la stessa facilità, la stessa fiducia che ho avuto con Roseline». Per Lieven non si è trattato di un impegno professionale, «ma piuttosto di una specie di regalo». Il regalo «di aver trovato questo clima di fiducia spontanea con l'una e più tardi con l'altra ha permesso a questo libro di esistere». Aggiunge il giornalista: «Da parte di chi lo lascio indovinare. Forse anche padre Jacques Hamel non è totalmente assente dal processo che ha portato a questo incontro». Un altro suo dono.

Dall'esperienza delle **MONACHE DELL'ADORAZIONE EUCARISTICA.**

Da un bagno di cera ha preso forma e volto una stupenda Maria Bambina che ha allietato la nostra liturgia. Venerare la natività della Vergine adornando un angolo della propria casa con una statuina in cera di Maria Bambina in fasce è molto antico. Santa Maria nascente è patrona di molte parrocchie e Diocesi in particolare quella di Milano. La lavorazione della cera è sempre affascinante, ma quando la lavori per un'opera destinata al culto sperimenti una grazia in più. Abbiamo confezionato una Maria Bambina per la nostra Comunità. Abbiamo usato, come vuole la tradizione, la cera di un vecchio cero pasquale. La cera cioè davanti alla quale si sono elevate preghiere, si sono accompagnati riti liturgici: dalla Veglia Pasquale alla Messa domenicale, dai battesimi ai funerali. Mentre la si lavora risuonano nel cuore le parole dell'*Exultet* pasquale che veniva del resto chiamato *Laus cerei*:

In questa notte di grazia accogli, Padre santo, il sacrificio di lode,
che la Chiesa ti offre per mano dei suoi ministri,
nella **solenne liturgia del cero**, frutto del lavoro delle api, simbolo della nuova luce.
Riconosciamo nella colonna dell'Esodo gli antichi presagi di questo **lume pasquale**
che un fuoco ardente ha acceso in onore di Dio.
Pur diviso in tante fiammelle non estingue il suo vivo splendore,
ma si accresce nel **consumarsi della cera**

che l'ape madre ha prodotto per alimentare questa **preziosa lampada**.

Ti preghiamo, dunque, Signore, che questo **cero**,
offerto in onore del tuo nome per illuminare l'oscurità di questa notte,
risplenda di luce che mai si spegne.

Salga a te come profumo soave,
si confonda con le stelle del cielo.

Lo trovi acceso la stella del mattino,

questa stella che non conosce tramonto:

Cristo, tuo Figlio, che risuscitato dai morti

fa' risplendere sugli uomini la sua luce serena e vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

Un cero così non lo si può distruggere può solo diventare altro, trasformarsi, trasfondere in altri oggetti la potenza salvifica e sacramentale di cui è stato strumento nella sua origine. Così lavorato e colato in uno stampo che riproduce il volto di una Maria Bambina del 1800 ecco che il cero prende forma, ci guarda. Lisciato poi trattato con una particolare cipria, il volto è pronto per essere dipinto. Dipingere gli occhi emoziona. Non ci piacciono gli occhi di vetro. Perché dipingere un occhio è una vera arte, e ti obbliga a pregare a chiedere al buon Dio la luce per permettere che questi occhi vedano, guardino i peccatori e i santi, i fedeli e i lontani, i credenti e gli atei, i bambini e i vecchi, gli adolescenti e i giovani; i padri e le madri, i sacerdoti e i consacrati. Che tutti possano essere guardati dalla misericordia. Il risultato è sempre una sorpresa anche per chi dipinge. E non è mai uguale. Lo stampo è lo stesso, talora lo stesso stampo si usa per Gesù e per la Madonna (memori della verità annunciata da Tertulliano e ripetuta da secoli: *caro Christi caro Mariae*), eppure ogni volta è un volto diverso uno sguardo diverso. Il volto della statua va poi montato in un corpo che, per il modello detto «monachino» cioè quello di Gesù Bambino o della Maria Bambina fasciati fino alle spalle come si usava un tempo, solitamente è di gomma piuma e cartone. Una volta terminato la costruzione del corpo è la volta del rivestimento. L'abito di Maria Bambina è una seconda opera d'arte. Qui la collaborazione diventa corale: chi cerca le stoffe migliori, chi si impegna nell'ideare il modello, chi cerca swarosky o bigiotteria per impreziosire il lavoro. La classica Maria Bambina ha un abito bianco di seta, con un bavaglino che può essere di seta liscia o di un tessuto lavorato a nido d'ape. Può avere le iniziali mariane A M con gigli e rose oppure non-ti-scordar-di-me, ma può essere realizzato in mille altri modi. In Messico la Maria Bambina è vestita da sposa: è piccola, è neonata, ma è già la Sposa del gran Re. La nostra Maria Bambina veste di rosa perché è il rosso della carità di Dio trasfigurato dalla luce della grazia, è il colore delicato della primavera e dei fiori più graziosi. Abbiamo aggiunto passamaneria verde e argento perché sono altri due colori simbolico: il verde è la vita e Maria è la nuova Eva (Eva - *Ivva* in ebraico - significa vita); l'argento è il colore della luna, Maria non è una dea, ella brilla di luce riflessa, ella riverbera la luce del vero sole che è Cristo. Per questo nell'iconografia della Vergine Immacolata, la luna non manca mai. Un'altra sorella s'impegna a confezionare il lettino. Nel lettino, solitamente bianco, è bene riprendere qualcosa dell'abito di Maria, si correda il tutto come farebbe un Madre che appronta la culla del proprio neonato coordinando i colori dell'ambiente con le tute del Bambino. Il risultato è straordinario: una bellezza fragile eppure intensa, uno sguardo pieno di dolcezza che però ha la capacità di penetrarti nel cuore. Il Mistero ti guarda. Sì è un'opera fatta dalle tue mani, ma confezionata tra una preghiera e l'altra tra un sacrificio e l'altro, tra un'invocazione rivolta a Dio e la certezza che nulla andrà perduto di ciò che si fa per amore.

PREGHIERA A MARIA BAMBINA

O graziosa Bambina,
nella felice tua nascita hai rallegrato il Cielo,
consolato il mondo, atterrito l'inferno;
hai recato sollievo ai caduti, conforto ai mesti,
salute ai malati, la gioia a tutti,
Ti supplichiamo:
rinasci spiritualmente in noi,
rinnova il nostro spirito a servirti;
riaccendi il nostro cuore ad amarti,
fa' fiorire in noi quelle virtù
con le quali possiamo sempre più piacerti.
O grande piccina Maria, sii per noi «Madre»,
conforto negli affanni, speranza nei pericoli,
difesa nelle tentazioni, salvezza nella morte.
Amen.



Concludo ricordando che:

- ✱ è stato già distribuito il **MODULO PER FESTEGGIARE GLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO** per le Coppie interessate e per quelle che desiderano festeggiare nonostante non abbiano un Anniversario particolare. Va debitamente compilato e riconsegnato entro le date indicate alle persone che si sono rese disponibili alla recezione del Modulo;
- ✱ è stato già distribuito il **MODULO PER RINNOVARE OD ABBONARSI PER LA PRIMA VOLTA A «LA TENDA»** l'indispensabile sussidio liturgico sia per le Celebrazioni feriali che festive. Qui sotto altre precisazioni.

... In Amicitia Christi ... Vostro *don Riccardo*

ABBONAMENTO A «LA TENDA»

Per chi è già abbonato con la **Comunità Pastorale «San Vittore»** c'è la possibilità del rinnovo dell'abbonamento a «**LA TENDA**» oppure per chi lo desidera ci si può abbonare per la prima volta. Gli abbonamenti vanno consegnati entro la **PRIMA DOMENICA DI AVVENTO** (15 novembre) a: **Daniela Bosisio per Briosco - Carla Rossini per Capriano - Erminia Zudè per Fornaci** (i moduli sono già stati distribuiti). **MI PERMETTO DI RICORDARE A TUTTI LA PREZIOSITÀ DI QUESTO STRUMENTO** che ci aiuta a seguire meglio le **Celebrazioni Eucaristiche** quotidiane sia per chi può parteciparvi di persona sia per quelli che la seguono in streaming. **APPROFITTIAMONE ... APPROFITTIAMONE ... APPROFITTIAMONE ... APPROFITTIAMONE ... APPROFITTIAMONE!!!**